

NO III N 256  
ABBONAMENTI  
Anno L. 50 Semestre L. 25  
Trimestre L. 13.50  
Abbonati scottatori L. 70  
Abbonati benemeriti L. 100  
Direzione e Amministrazione  
Via N. 1 - Udine - Telef. 155

(Gusto corrente colla posta)

Venerdì 28 Ottobre 1921

# il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso  
la Unione Pubblicità Italiana.  
Via Manin 8. Udine.  
**INSERZIONI**  
Prezzi per ogni millimetro  
di altezza: Nella pubblicità co-  
stante, finanziaria: pagina di  
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.40.  
Pubblicità in abbonamento  
di testo L. 0.50; Cronaca  
L. 1.—; Mortuari L. 0.75

## Immane catastrofe di Vado Lig. 20 morti e 150 feriti - 100 milioni di danni UN PAESE DISTRUTTO

UDINE, 27. — Purtroppo le notizie non erano in grado di provare tutta l'entità del disastro seguito allo scoppio della polveriera di Cividale, presso Vado Ligure, in provincia di Savona. Come è noto lo scoppio della polveriera fu cagionato dallo scoppio del bosco, incendio che incominciò a segnalarsi verso le 20 e prese proporzioni gigantesche causa un vento fortissimo che soffiava. Lo scoppio della polveriera avvenne verso le 21 e uno spezzarsi di vetri: la popolazione, invasa dal terrore, si diede a fuggire per le vie, fra grida di donne e bambini. Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche rimasero interrotte. Il treno diretto che giunge da Venezia alle 22 fu fermato alla stazione di Spottorno.

La popolazione di Vado, atterrita, fuggì verso questa città. Tutta la zona fu devastata. Segni dolorosi di pellegrinaggio. Vecchi, donne, fanciulli col volto col corpo crivellato di ferite. La Croce Verde d'Oro di Savona, la Croce Verde di Vado e più tardi quella di Finalmarina e di Varazze si occuparono ai trasporti dei feriti i quali furono subito le prime cure.

Il piccolo comune di Bergegnano, di circa 600 abitanti che si eleva sul pendio opposto di S. Elena, è rimasto quasi completamente distrutto. Vi sono in questo paese numerose vittime umane. Ovunque si scorgono tra i cadaveri di uomini, donne e bambini.

**LE CAUSE DELLO SCOPPIO**  
Le cause dello scoppio, il sindaco di Bergegnano ritiene debba trattarsi di un caso. A confermare questa sua opinione, ha ricordato questo episodio: «Circa due mesi or sono il guardiano della polveriera veniva svegliato di notte da lunghi latrati di un proprio cane. Uscito all'aperto, scorse due individui muniti di fucile, i quali, visti scoperti, si diedero alla fuga già dal colle di San Giacomo. La mattina successiva il guardiano riferì la cosa alle autorità militari e da allora fu rafforzata la sorveglianza. Del resto l'incendio di Santa Elena coincide con gli incendi, sviluppati pure questa notte, presso la batteria di Madonna degli Angeli, Madonna del Monte, Ritano Mazzamo, battaglione Vado, fortino Santo Stefano».

Le vittime sono venti; di quattro quali non è stato ancora possibile stabilire il nome. Si crede ad altri cadaveri trovino sotto le macerie.

**CENTO MILIONI DI DANNI**  
La esplosione sarebbero saltate circa 20 tonnellate di selenite, balistite e tritolo. I danni complessivi prodotti dal disastro si fanno ascendere a 100 milioni. Il vescovo Scattari inviò il proprio segretario particolare don Alfonso Frecceri per informare il vescovo di Savona.

Stato disposto per una severissima inchiesta. Iersera un grave incendio scoppiò sul monte della Madonna degli Angeli, quasi alle porte di Vado. Grande panico tra la popolazione, poiché l'esplosione è avvenuta in un forte dove esiste una batteria di deposito di dinamite e polveriera. Sono stati inviati pompieri e carabinieri.

**Il duello di due ex socialisti**  
MILANO, 27. — La «Sera» dice che, probabilmente oggi la vertenza cavalleresca Mussolini-Cicotti Scocozze tornerà la sua soluzione d'onore in un paese dell'Emilia. Per uscire dalla cerchia inesorabile di agenti e funzionari incaricati di seguire dappertutto i duellanti ed i loro testimoni, si è usato uno stratagemma.

Ieri furono fatti partire da Milano due automobili eguali. Il commissario di guardia equivocò nella scelta della vettura da seguire e si dette alla caccia di quella che non trasportava Mussolini. Del resto — dice il giornale — il commissario non avrebbe potuto disimpegnare il suo compito fino all'ultimo, perché nei pressi di Piacenza la sua macchina si rovesciò. Per un vero miracolo gli inseguitori non subirono gravi conseguenze.

**L'on. Marzotto mortalmente ferito da un operaio**  
Il feritore si è suicidato  
VICENZA, 26. — Verso le 19 di ieri l'on. Vittorio Emanuele Marzotto, proprietario degli Stabilimenti lanieri di Valdagno è stato colpito alla schiena da un colpo di rivoltella. Il feritore, tale Nizzero, operaio di quei stabilimenti, compiuto il misfatto, rivolgeva l'arma contro se stesso facendosi saltare la cervella.

I motivi della tragedia sono d'aricerca. L'on. Marzotto era in compagnia di un altro operaio, quando si accingeva a fare un giro di ispezione. Il feritore, che si chiamava Nizzero, era un operaio di quei stabilimenti, e si era accingeva a fare un giro di ispezione.

**Il maltempo in Calabria**  
Una vittima - Alcuni feriti  
CANTANARO, 27. — L'altra notte in provincia di Catanzaro e in tutta la piana di Valdagno si imperversò un violentissimo temporale. I danni sono ingenti, e le campagne sono allagate. A Catanzaro, oltre che all'allagamento, una campagna, dovuta all'ingrossamento del fiume Tardella, ci sono gravissimi

carsi nello sciopero tessile che a Valdagno dura ormai da due mesi. Le ultime notizie dicono che lo stato dell'on. Marzotto è grave, ma che non si dispera di salvarlo.

L'on. Marzotto, moderato, rappresentò il collegio di Valdagno dal 1900 fino al 24.ª legislatura. E' nato a Valdagno nel 1864. E' stato all'estero a studiare i maggiori stabilimenti della industria laniera. Con le cognizioni apprese ritornò a Valdagno dando impulso all'industria tessile.

**Per il congedo dei figli unici delle ultime classi**  
ROMA, 27. — A una interpellanza dell'on. Bisogni il ministro della Guerra ha risposto chiarendo che nel decreto con cui si stabilì che i militari della classe 1901 fossero trattenuti alle armi dopo il compimento degli 8 mesi di servizio, che costituivano la ferma ordinaria, meno quelli che risultassero in condizioni tali per cui l'ulteriore loro permanenza in servizio costituiva troppo sensibile aggravio per le famiglie, vanno compresi i figli unici, cui sarebbe spettata l'assegnazione alla terza categoria e alla seconda per titoli. Sarà quindi necessario che nei casi dubbi ogni padre di famiglia che ha un figlio unico sotto le armi inoltri una domanda al ministero della guerra.

**I numeri vincitori della Tombola di Arquata del Tronto**  
ROMA, 27. — Oggi alle 17 ha avuto luogo l'estrazione dei premi della Lotteria a beneficio dell'Ospedale civile di Arquata del Tronto. Il primo premio di lire 200.000 è stato vinto dal numero 0.250.755. Il secondo premio di lire 100.000 è stato vinto dal numero 1.482.469. Il terzo premio di lire 20 mila dal numero 1.26.49.

**Amministratori di delinquenti non amnistiati**  
TORINO, 27. — Molti detenuti alle carceri giudiziarie per reati comuni si sono ammannati perché non amnistiati, e la direzione delle carceri dovette perciò punirli. Ora la Camera del Lavoro comunista sta iniziando un'agitazione e preparando la costituzione di un comitato per protestare contro i provvedimenti presi dalla direzione delle carceri.

**Gli amministratori dei combattenti denunciati dalla Sezione di Roma**  
ROMA, 27. — Il nuovo Consiglio direttivo della sezione romana dell'Associazione nazionale combattenti ha deciso di inviare al Procuratore del Re una denuncia in base alle molteplici pubblicazioni di numerosi giornali, anche di Roma contenenti esplicite e gravi affermazioni di scorrettezza e di disordini nell'amministrazione dei fondi affidati ai rappresentanti dei combattenti che risiedono a Palazzo Venezia, ritenendo che emergano dai suddetti scritti gli estremi costitutivi dei reati previsti dal Codice penale.

**La partenza delle Salme da Gorizia**  
GORIZIA, 27. — Stamane, seguito dal commosso saluto di tutta la popolazione, le salme dei Soldati Ignoti sono partite per Aquileia. Un imponente corteo ha accompagnato fino alla stazione le salme, le quali erano portate a spalle da combattenti.

**L'arrivo delle Salme ad Aquileia**  
Alle due del pomeriggio, le undici salme provenienti da Gorizia, sono giunte ad Aquileia adagiate su quattro autocarri inghirlandati. Per tutti i paesi per cui erano passate, ricevettero omaggio di fiori e di lacrime.

**La sospensione del lavoro**  
La Federazione Friulana Industria e Commercio invita tutti gli Industriali, Commercianti ed Esercitanti della Città a sospendere il lavoro nelle fabbriche ed a chiudere i negozi e gli esercizi, dalle ore 10 alle 11 di sabato 29 corrente, giorno in cui transiterà per Udine la salma del Soldato Ignoto, e dalle ore 11 alle 11.30 del 4 Novembre p. v. mentre si svolgerà a Roma la solenne Cerimonia del seppellimento nell'Altare della Patria.

**Il manifesto della "Filologica"**  
La Società Filologica Friulana ha diramato il seguente magnifico manifesto: «O Muarz senza nom, o Soldaz d'Italie che vignis a poia il cial in Aquileia donge i Soldaz di Rome, uardait cheste Tiare bagnade di tant sans; salvait la nestre Int, la nestre Pàs; ma fa seit sore dut che sintini simpri tal nestri cur che no val vivi, se alc no val plu di vite!»

**Il convoglio è pronto**  
TRIESTE, 27. — Il convoglio destinato al trasporto della Salma del Soldato Ignoto è già pronto ed è stato collocato in un binario morto.

**Il manifesto del Comitato Centrale**  
«Italiani!  
Nel terzo compleanno della Vittoria, l'Italia si appresta a raccogliere dalle sue trincee, fra lo Stelvio e l'Adriatico, i resti mortali di un soldato ignoto, morto in combattimento, per portarli all'estremo riposo sull'Altare della Patria, nella gloria di Roma.

**La cittadinanza sfilerà in corteo dinanzi alla salma del Soldato ignoto**  
L'autorità preposta alla cerimonia, nell'intento di dare agio a tutta la cittadinanza di poter rendere omaggio alla Salma del Caduto, che sosterrà alla

**Gli industriali metallurgici di Torino minacciano la serrata**  
TORINO, 27. — In seguito all'agitazione degli operai metallurgici di alcune località d'Italia ed in special modo della Liguria, alcune importanti ditte della nostra città, e specialmente le officine Savignano e le industrie metallurgiche, hanno comunicato alle loro maestranze che, a causa della mancanza del materiale necessario alla lavorazione, mancanza dovuta appunto a questa agitazione esse saranno costrette ad addivenire a licenziamenti. E' da notare che la ripresa del lavoro nella nostra città era confortante e non era necessaria questa nuova agitazione nelle altre località che viene a paralizzare il lavoro di Torino.

**Quando il cinematografo rende allo Stato**  
ROMA, 27. — Durante l'esercizio finanziario italiano del 1920-1921, e cioè dal 1.º luglio 1920 al 30 giugno 1921, l'Erario ha riscosso per la tassa sui biglietti d'ingresso ai cinematografi lire 17.447.627, con un aumento di Lire 3.105.036 sull'entrata dell'esercizio 1919-1920.

**Il Sindaco**  
Ieri il Sindaco di Udine, in unione alla Giunta, ha fatto affiggere il seguente manifesto: «Sabato 29 corrente dalle ore 10 alle 11 sosterrà in Udine la Salma del Soldato Ignoto destinato a Roma.

**La madre che sceglierà il Soldato Ignoto**  
Contrariamente a quanto è stato pubblicato giorni or sono, a scegliere la Salma dell'Ignoto che verrà sepolto a Roma è stata designata la signora udinese Anna Visentini ved. Feruglio, presidente dell'Associazione Friulana fra le Madri e Vedove dei Caduti.

**La cartolina - ricordo**  
Il Comitato Esecutivo per le onoranze al Soldato Ignoto ha emesso una cartolina commemorativa devolvendone il ricavato a beneficio degli Orfani di guerra.

**La medaglia del Congresso americano al Soldato Ignoto**  
WASHINGTON, 27. — Il repubblicano Johnson ha presentato al congresso un progetto di legge per il conferimento al soldato ignoto italiano della medaglia del congresso americano corrispondente alla medaglia d'oro al valore militare.

riscazione nel giorno 4 novembre, sarò alla Vittoria.  
In ogni Comune, in ogni borgo d'Italia, nello stesso giorno e nella stessa ora della tumulazione in Roma tutti gli italiani, ricordano il trionfo delle armi che integrò la Patria nei suoi inviolabili confini terrestri, ricordando il Soldato Ignoto, esalteranno il sacrificio senza nome dei figli migliori.

Lungo il percorso del glorioso convoglio, che sosterrà in ogni stazione, per raccogliere, coi fiori e colla reverenza, il saluto e le lacrime delle madri, delle vedove, dei compagni sopravvissuti e, nel giorno di gloria in cui il grande morto sarà tumulato sull'Altare della Patria, ogni compiuto cittadino si raccogli a pensare in silenzio. Ricordi i seicentomila immolati al Supremo ideale.

Accorra alla bara ed al rito a foggia re austeramente l'anima sua al fuoco di tanto umile amore di offerta e di sacrificio così che, per volontà di tutti, sulle ossa del Caduto Ignoto, la Patria ritrovi la sua pace gloriosa nella sua gloria degna di Roma.

**Presidenza dei Comitati d'onore ed esecutivo.**  
Roma, 30 settembre 1921.

**La commemorazione a Londra**  
LONDRA, 27. — L'associazione italiana di Londra ha deciso di tenere una riunione commemorativa il 4 novembre, giorno in cui verrà inumata a Roma la salma del soldato ignoto. Dopo una messa da «Requiem» sarà celebrata nella chiesa italiana alla presenza dell'ambasciatore d'Italia e di tutte le personalità italiane, si formerà un corteo che si recherà a deporre una corona di alloro sul Cenotafio di Witerhael.

**Ultimatum della P. Intesa all'Ungheria**  
Consegna di Carlo e risarcimento della mobilitazione  
Termine: 48 ore  
BELGRADO, 27. — Oggi sarà consegnato al Governo ungherese un «ultimatum» della Piccola Intesa la quale domanda la consegna di Carlo e il risarcimento delle spese di mobilitazione causate dall'avventura dell'ex-re. L'«ultimatum» fissa il termine di 48 ore.

**Nel convento dei benedettini**  
BUDAPEST, 27. — L'Agenzia ungherese pubblica la seguente informazione: Stamane (26) l'ex re Carlo e l'ex regina Zita sono stati trasportati da Tata a Tihany e internati nel convento dei Benedettini.

**Carlo e Zita a Galles**  
L'isola dell'Assunzione?  
PARIGI, 27. — La conferenza degli ambasciatori riunitasi stasera ha deciso che il l'ex re Carlo da Budapest sia trasportato a Galles ove attenderà che le potenze prendano una decisione del luogo definitivo del suo internamento.

**La protesta del nuovo gabinetto tedesco per l'Alta Slesia**  
BERLINO, 27. — Al Reichstag, With dichiara che il nuovo gabinetto disapprova, come il precedente, le decisioni circa la questione dell'Alta Slesia ed afferma solennemente innanzi al mondo intero che sono una cruda violazione dei diritti della Germania della Alta Slesia. Wirth aggiunge che soltanto le principali potenze ebbero facoltà di prendere decisioni sull'Alta Slesia e rileva che le idee tedesche furono identiche alle idee universali del diritto e che per rimettere le decisioni sull'Alta Slesia al consiglio della Società delle Nazioni fu una aperta contraddizione col testo del trattato. Ciò che è implicitamente riconosciuto nella decisione stessa ove si constata che la linea stabilita disgiunge importanti interessi economici.

**Attività vulcanica nella Nuova Zelanda**  
WELLINGTON, 27. — Il vulcano Ruapehu che è il picco più elevato della Nuova Zelanda mostra crescenti segni di attività che suscitano preoccupazioni.

**La Repubblica Estone riconosciuta dalla S. Sede**  
REVAL, 27. — Con lettera del 10 ottobre il cardinale Gasparri ha comunicato al capo della repubblica dell'Estonia che la S. Sede ha riconosciuto «de jure» la repubblica dell'Estonia ed ha espresso le sue felicitazioni dicendo che la S. Sede segue con grande benevolenza il progresso del popolo estone.

**La commemorazione a Londra**  
LONDRA, 27. — L'associazione italiana di Londra ha deciso di tenere una riunione commemorativa il 4 novembre, giorno in cui verrà inumata a Roma la salma del soldato ignoto. Dopo una messa da «Requiem» sarà celebrata nella chiesa italiana alla presenza dell'ambasciatore d'Italia e di tutte le personalità italiane, si formerà un corteo che si recherà a deporre una corona di alloro sul Cenotafio di Witerhael.

**Ultimatum della P. Intesa all'Ungheria**  
Consegna di Carlo e risarcimento della mobilitazione  
Termine: 48 ore  
BELGRADO, 27. — Oggi sarà consegnato al Governo ungherese un «ultimatum» della Piccola Intesa la quale domanda la consegna di Carlo e il risarcimento delle spese di mobilitazione causate dall'avventura dell'ex-re. L'«ultimatum» fissa il termine di 48 ore.

**Nel convento dei benedettini**  
BUDAPEST, 27. — L'Agenzia ungherese pubblica la seguente informazione: Stamane (26) l'ex re Carlo e l'ex regina Zita sono stati trasportati da Tata a Tihany e internati nel convento dei Benedettini.

**Carlo e Zita a Galles**  
L'isola dell'Assunzione?  
PARIGI, 27. — La conferenza degli ambasciatori riunitasi stasera ha deciso che il l'ex re Carlo da Budapest sia trasportato a Galles ove attenderà che le potenze prendano una decisione del luogo definitivo del suo internamento.

**La protesta del nuovo gabinetto tedesco per l'Alta Slesia**  
BERLINO, 27. — Al Reichstag, With dichiara che il nuovo gabinetto disapprova, come il precedente, le decisioni circa la questione dell'Alta Slesia ed afferma solennemente innanzi al mondo intero che sono una cruda violazione dei diritti della Germania della Alta Slesia. Wirth aggiunge che soltanto le principali potenze ebbero facoltà di prendere decisioni sull'Alta Slesia e rileva che le idee tedesche furono identiche alle idee universali del diritto e che per rimettere le decisioni sull'Alta Slesia al consiglio della Società delle Nazioni fu una aperta contraddizione col testo del trattato. Ciò che è implicitamente riconosciuto nella decisione stessa ove si constata che la linea stabilita disgiunge importanti interessi economici.

**Attività vulcanica nella Nuova Zelanda**  
WELLINGTON, 27. — Il vulcano Ruapehu che è il picco più elevato della Nuova Zelanda mostra crescenti segni di attività che suscitano preoccupazioni.

**La Repubblica Estone riconosciuta dalla S. Sede**  
REVAL, 27. — Con lettera del 10 ottobre il cardinale Gasparri ha comunicato al capo della repubblica dell'Estonia che la S. Sede ha riconosciuto «de jure» la repubblica dell'Estonia ed ha espresso le sue felicitazioni dicendo che la S. Sede segue con grande benevolenza il progresso del popolo estone.

# Interessi e Cronache del Friuli

## Vita del Partito

### Riuscitissimo comizio popolare a Carlinò

Radunati dai capi, i soci delle nostre organizzazioni politiche e sindacali di Carlinò si riunirono domenica numero 11 in una capace aula scolastica per ascoltare lo studente Minin. Presentato dal Sindaco, Sig. Zanutta, Minin parlò ascoltativissimo per circa tre quarti d'ora. Desunto brevemente dai fatti il carattere e le finalità del socialismo e del fascismo, espose le ragioni intime dell'istituzione del Partito popolare e il suo programma nel campo politico e soprattutto nel campo sociale ed economico. Sostenitore della collaborazione di classe, il P. P. non considera l'affrancazione delle classi lavoratrici come frutto di sforzo d'organizzazione che s'impone per insufficiente resistenza d'interessi apposti, ma all'organizzazione politica e sindacale ripete il compito di affermare un diritto esistente. Disse dei vantaggi finora ottenuti nel campo giuridico ed economico dai nostri organizzati e s'indugiò particolarmente sul problema agrario e cooperativo.

Chiuse calorosamente animando tutti ad opera fattiva nella pace sociale per la rigenerazione economica e morale d'Italia e del popolo lavoratore.

Approvazioni sincere e congratulazioni ebbe Minin fra i popolari e i leghisti di Carlinò che all'ombra del bianco vessillo operosi e fedeli marceranno oggi e sempre.

## Giunta Provinciale Amministrativa

Nella ultima seduta la Giunta Provinciale Amministrativa prese le seguenti deliberazioni:

**APPROVAZIONI**  
Pasian Schiavonesco: sottoscrizione a un ricordo al sen. di Pramparo — Surtio: gratificazione al prof. Linusso — Dogna: concessione piante a Cappellari Leonardo — Moggio: posto gratuito nell'Istituto di Rubignacco — Treppo Grande: contributo alla Mostra di Emulazione — Rivignano: alienazione terreni — S. Daniele: risoluzione dei contratti per la concessione di acqua potabile ai privati — Udine: assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, del l'ing. capo, dell'architetto, dell'applicato e degli assistenti dell'Ufficio Tecnico municipale — Castions di Strada: aumento stipendio alla levatrice e capitolato e concorso medico — Fagnogna: aumento indennità cavalcatura al veterinario consorziale — Tolmezzo: mutuo per Cimitero di Illegio — Bordano, Campoformido, Corno di Rosazzo, Arta, Teor, S. Vito al Tagliamento, Zoppola Gonars, Castelnuovo del Friuli, S. Giovanni di Manzano, Marano Lagunare, S. Pietro al Natissone, Nimis S. Quirino: provvedimenti tariffe daziarie e inerenti — Lanco: assegno piante ai danneggiati dall'incendio — Poccia: sussidio a Lucia Verdoloto — Torreano: concorso per derivazione del Rugo — Cassacco: prestito lire 10.000 per pagamento lavori — Trasaghis: prestito L. 76.000 per pagamento passi vita consorzio idraulico — S. Quirino: tasse comunali — Udine: accettazione mutuo L. 95.000 per lavori tramvia Udine-S. Daniele — Arta, e Ovaro: tariffa esercizio e rivendita — S. Giorgio di Nogaro: prestito di L. 250.000 con la Cassa di Risparmio di Udine — S. Daniele: mutuo di L. 16.000 per ampliare il Cimitero di Villanova — Cordovado: Spedalità e assistenze — Spilimbergo: concorso alla Mostra di Emulazione.

### ALTRE DELIBERE

Vennero rinviati le trattazioni di affari dei Comuni seguenti: Trasaghis, S. Vito al Tagliamento, Cordovado, Preconico, Teor — Respinge ricorso di un frazionista di Ciseris contro tassa famiglia — Ordina liquidazione spese spedalità Giuseppe Goz di Faedis — Ordina disporre pagamento spedalità a Gemona — Lo stesso per Treppo Carlinò — Ordina il pagamento a Istituti spedalieri di Milano al Comune di Aviano — Respinge ricorso Cesare Zan di Cordenons contro tassa famiglia.

## Deputazione Provinciale di Udine

La Deputazione provinciale nella sua seduta di ieri ha adottato le seguenti deliberazioni:

— deliberò di accordare un contributo di L. 1500 ed alcune medaglie per la mostra bovina mandamentale che avrà luogo in Gemona nella prossima primavera;  
— deliberò di assegnare le quattro borse di studio disponibili: «Vittorio Emanuele III» di fondazione della Provincia ai seguenti orfani di guerra: Clemente Luigi da Resia, Sandri Napoleone da Pravisdomini, Calligaris Remo da Trivignano Udinese e Nimis Gio. Batta da Nimis;  
— nominò il Signor De Pace co. dott. Odoario a membro della Giunta provinciale di statistica;  
— deliberò di associarsi al voto formulato nella riunione seguita il giorno 10 corrente in Lorenzago fra le rap-

presentanze di Udine, della Carnia e del Cadore per ottenere dal Governo che sia urgentemente provveduto alla costruzione del tronco Calalzo-Lezso della ferrovia Villasantina-Toblaeco.

Trattò vari altri oggetti di ordinaria amministrazione interessanti la Provincia il Manicomio ed il Bredotrofo provinciale.

## Seduta del comitato per la conciliazione delle controversie relative a prestazioni di lavoro agricolo

Si è adunato ieri, in Prefettura, il Comitato per la conciliazione delle controversie agricole, presenti: il Presidente Minesso avv. Angelo, Giudice del Tribunale di Udine, e i Signori: Tessitori on. Tiziano, Canciani dott. Giacomo, Zoratti avv. Egidio, Bennati Eugenio, Marchettano dott. Enrico, Segretario.

Oggetto di discussione fu una domanda della Federazione Friulana Affittuari e Mezzadri per riconoscimento giuridico del capitolato colonico concordato in provincia di Udine in data 13 luglio 1920.

Dopo esauriente discussione, il Comitato ha deliberato come segue:

Vista la circolare 25 luglio 1921 numero 18166 del Ministero per l'Agricoltura, vista la domanda 31 agosto 1921 della Federazione Affittuari e Mezzadri, esaminati gli annessi accordati, conclusi colla rappresentanza delle organizzazioni bianche; udita la domanda verbale presentata seduta stante ad analogo fine dal sig. Bennati Eugenio, rappresentante la Federazione Lavoratori della Terra, che dimette i contratti stipulati con quella organizzazione il 13 luglio 1920; a unanimità di voti delibera: di prendere atto dei contratti come sopra conclusi nella provincia di Udine.

## TREPPA GRANDE

### Pensioni per gli Orfani di guerra

Lettera aperta al Sottosegretario Assistenza Militare, alla Delegazione del Tesoro ed al Comitato Provinciale Orfani di guerra.

Riferiamo i fatti senza commenti da per se stessi eloquentissimi:

Il militare Sabbadini Italo morì il 15 Agosto 1915. Fu subito fatta la pratica per pensione a favore della vedova Berton Amalia e la ottenne con Decreto Ministeriale del 24 Marzo 1917. Il 29 Novembre 1918 moriva anche la vedova e rimase unico superstite il figlio Sabbadini Italo fu Italo, nato il 7 Gennaio 1916.

Subito dopo la liberazione, fu fatta la pratica per la reversibilità della pensione a favore di detto orfano. Nel 1919 e nel 1920 furono fatte parecchie sollecitazioni dall'Ufficio Municipale presso il Ministero a Roma ed anche per mezzo di Onorevoli Deputati.

Si cominciarono ad avere le solite assicurazioni di sollecitudine. Finalmente alle insistenze continuate nel 1921 si ebbe notizia che la pratica di pensione trovavasi in via di definizione essendo stato compilato il progetto e trasmesso al Comitato di liquidazione con elenco N. 6394 del 15 Ottobre 1920.

Il Municipio allora sollecitò sempre a mezzo degli Onorevoli Deputati, a mezzo dell'Ufficio Prov. Pensioni Guerra; ed anche direttamente, scrivendo più di venti volte! Ma ancora la pensione non viene ed il Comitato liquidatore la tiene comodamente dal 15 Ottobre 1920.

Intanto l'orfano affidato alle cure dei nonni paterni potrebbe morire di fame, se non dividesse con loro la povertà e la miseria.

Domandiamo sinceramente a tutti i signori preposti alla tutela: Non è il caso chiedere meno elenchi e meno prospetti e interessarsi invece per gli orfani? Siamo disposti a pubblicare tutta la pratica fatta e tutte le promesse avute, se non si provvede con sollecitudine.

Speriamo però che il libretto non sia stato posto a dormire in uno dei tanti uffici intermedi, insieme ad altri numerosissimi che saranno fatti recapitare col tempo!

## VILLOTTA di Chions

**RELIGIONE ED ARTE.** — Precedute da un corso di predicazione tenuto da Mons. Toffolon, sabato e domenica scorsa si svolsero i festeggiamenti per la inaugurazione della nuova immagine della B. V. del Rosario, nuova Via Crucis, benedizione delle bandiere dei Circoli maschili e femminili. Le feste non potevano riuscire più splendide. Le persone più vecchie del paese ci assicurano di non averne mai viste di eguali. Diamo brevemente l'esecuzione del programma.

Sabato mattina S. E. Mons. Vescovo Luigi Paulini dopo la Comunione Generale, benediva solennemente la nuova immagine con relativo grandioso trono, opera finamente artistica dello

scultore prof. Giovanni Dureghello di Venezia. Lasciando ad altri più competenti di noi il compito di descrivere particolarmente questo lavoro meraviglioso, noi ci limitiamo soltanto a rilevare che esso lavoro sente e sa se non supera le maggiori opere della scuola Bresel. Alla benedizione della nuova immagine fungevano da madri: le sig. contesse Sbrojavacca donatrici della bandiera del Circolo maschili.

Alle ore dieci lo stesso Mons. Vescovo benediva solennemente la nuova Via Crucis opera dello scultore Giuseppe Obletter di Val Gardena. Le cornici dei quadri sono in stile gotico e risaltano meravigliosamente. Finita la cara cerimonia, Monsignore amministrava il Sacramento della Cresima.

La sera dello stesso giorno si svolgeva in forma solenne la pia pratica della Via Crucis con fervoroso recitato da Mons. Toffolon.

Domenica mattina seconda Comunione Generale. Alle ore dieci Messa solenne celebrata da Mons. Toffolon il quale tiene pure un magnifico discorso sul Rosario di Maria. Il maestro Vittorio Miot dirige i cori.

Verso le ore 13 il ciclo che si è rischiarato, apre i cuori alla speranza. Intanto cominciano ad affluire i Circoli della plaga con bandiere. Notiamo quelli di Torre, Pordenone, Prata, Casarsa, S. Vito, Madonna di Rosa, Prodolone, Sesto al Reghena, Fossalta, Cinto, Settimo, Pramaggiore, Annone, Azano X, ed altri. Arriva pure la banda del Riecreatorio di S. Vito. Il piazzale della Chiesa si riempie di popolo. Ai piedi del Tiglio storico è elevato il palco, perchè la benedizione delle bandiere si farà all'aperto. I Circoli con relative bandiere si dispongono a semicerchio. La banda e i cori al centro. Dopo il benvenuto dato dal Parrocav. don Tomaso Gerometta che inneggia alla religione e alla patria, Mon signor Toffolon in rappresentanza di Mons. Vescovo impedito, fa la benedizione delle bandiere e tiene un discorso di circostanza. Parlano ancora due giovani del Circolo di Casarsa, la Signorina Garlatto Maria di San Vito e Don Gardin mutilato di guerra. I vari discorsi sono tutti salutati da applausi e da evviva e alternati dal canto degli inni dello gioventù cattolica italiana, inno Mameli, marcia della banda.

Ed ecco si snoda la processione col nuovo simulacro. Maria passa in trionfo attraverso le vie del paese ornate di archi, bandiere, fiori. E' una fiamma di popolo che ondeggia, una folla immensa di fedeli accorsi da tutti i dintorni. Dire che vi hanno partecipato quattromila persone è forse poco. Verso le ore diciannove ha principio lo spettacolo pirotecnico eseguito con competenza dal sig. Augusto Garbellotto di Casarsa.

Finito lo spettacolo, la pioggia che comincia a cadere disperde i convenuti che fanno ritorno alle proprie case portando nei loro cuori il migliore, il più gradito dei ricordi.

All'amico, al Pastore don Tomaso cav. Gerometta, anima infaticabile ardente di apostolo e di patriota le nostre sincere congratulazioni per la splendida riuscita della festa preparata con tante cure, e gli auguri più lieti.

**BRESSA**  
**PER LA SCUOLA DI DISEGNO.** — Sappiamo che il R. Ispettore scolastico ha concesso il locale delle scuole per la apertura del corso di disegno tanto caldeggiato dal Presidente del Patronato scolastico Sig. Bertoni Angelo.

Soppiamo anche che il corso festivo si riapre quanto prima.

Anguri.

**RIVIGNANO**

**LA FIERA DEI SANTI SOSPESA.** — Il Sindaco avverte che la Fiera dei Santi e i susseguenti Mercati mensili sono sospesi; ciò in ottemperanza al recente Decreto Prefettizio.

**PORDENONE**

**INVITO ALLE LEGHE.** — Tutte le Leghe del Mandamento di Spilimbergo sono invitate a tenersi pronte per la visita che l'On. Bionvaschi Prof. Giobatta intende far loro nella seconda settimana di novembre.

I Segretari delle Leghe riceveranno avviso personale con istruzioni dettagliate.

Coloro che per bisogni speciali intendessero conferire con l'On. Bionvaschi durante la sua permanenza nello Spilimberghese, potranno sin d'ora darne avviso alla Sede delle Associazioni Cattoliche di Spilimbergo onde aver fissato luogo e data dell'abboccamento.

**GEMONA**

**NEO PRESIDENTE.** — Ier sera, al Teatro del Collegio Stimatini si è radunato il Circolo Giovanile «Basilio Brollo» per passare alle elezioni del nuovo Presidente. I soci erano al completo: 60 effettivi e 86 aspiranti. Presiedeva Mons. Arciprete e l'ass. eccl. P. Giulio Valentini; erano presenti gli altri sacerdoti della Parrocchia.

Dopo brevi parole di Mons. Arciprete, si passò subito alla votazione. Venne riconfermato il consiglio anteriore e fu eletto presidente ad unanimità il rag. Vittorio Benedetti, entusiasticamente acclamato dalla numerosa assemblea.

Egli ringraziò commosso edisse brevi parole ricordando la cara figura del nostro buon Valentino che tanta vitalità aveva profusa pel bene del Circolo. Ebbe voti ed auguri per una nuova intensa azione giovanile per l'avvenire glorioso della nostra Gemona.

E noi lieti plaudiamo ai suoi voti ed auguri, porgendo congratulazioni vivissime al nuovo Presidente, sicuri che alla scuola del santo suo entusiasmo per Cristo, noi attingeremo amore, con cordia prosperità.

**MOGGIO**

**CONFERENZA DANTESCA.** — Fra giorni uscirà alla luce, edita in bella stampa, dalla Tipografia S. Paolino, la magnifica conferenza su Dante, letta dal prof. Davide Tonini la sera del 15 agosto u.s. nel teatro S. Carlo di Moggio Superiore.

Quanti l'hanno udita e quanti la leggeranno, non potranno certamente non riconoscerla un vero gioiello, quale poteva uscire dalla penna dell'illustre dantista, che già in altre parti fu chiamato a tenere delle consimili. Nè il nostro è un apprezzamento di prima impressione, ma vieppiù si conferma da ogni nuova lettura. Per cui crediamo che le copie della Conferenza avranno la massima diffusione e qui e fuori, fra i conoscitori e i non conoscitori del Divino Alighieri.

**TASSA ESERCIZIO.** — Vi è in paese e, specialmente fra gli interessati, un gran parlare in merito alle nuove tariffe usate per l'applicazione della tassa esercizio. Vi sono quelli che dicono come fra i componenti la Commissione Tassatrice non vi siano persone competenti; altri che l'applicazione della tassa non è stata fatta in base ad un giusto criterio distributivo; altri ancora che vi sono stati dei favoritismi e tutti convengono che le tariffe sono esagerate. Fra tante chiacchiere ce ne sono diverse che hanno la ragione d'essere, e probabilmente anche quella che la Commissione non ha stabilito giustamente per tutti i casi il contributo più approssimativamente vero; nel qual caso il contribuente che si sentisse ingiustamente colpito può far valere i suoi diritti. Ma se si può far risalire alla Commissione la causa della ingiusta applicazione della tassa, il contribuente deve convincersi che la medesima non è che il capro espiatorio istituito appunto per spremere al cittadino quanto più può nell'intento di riparare alla meglio al grande vuoto esistente nel bilancio Comunale. Ed il contribuente deve prepararsi a sbaciare la borsa in attesa di altri balzelli che lo colpiranno fra non molto.

La causa di ciò? Voi direte l'Amministrazione Comunale, e ne convengo. Ma non tutta la responsabilità la dobbiamo far risalire ad essa perchè molte volte si è dimostrata incapace di comprendere tutta la gravità delle questioni che ha trattate; perchè ha di mostrato di prendere decisioni con troppa leggerezza; perchè nel suo seno scorgiamo uomini incompetenti e talvolta incapaci di ragionare colla propria testa. Questo è bene sappiamo i contribuenti e si convincono che causa non ultima di questo stato di cose sono stati essi medesimi mandando col proprio voto all'Amministrazione uomini che permisero e appoggiarono una politica che ha ridotto il Bilancio Comunale in una condizione così miserevole. E soprattutto si convincono che è dovere civico l'accettare, quando giustamente distribuito, il pagamento delle tasse, facendo tesoro degli attuali ammaestramenti per un non lontano avvenire quando saranno nuovamente chiamati col loro voto a rinnovare la Amministrazione Comunale.

F. M.

La civetta per non esser veduta, il rospo perchè è brutto, i cimici per poter succhiare, la volpe per poter rubare, il ladro per voler truffare... Ne conoscete qualche altra?

Silvio Traacagnetti: «La jena stritata... qualche maritato... ed il Comune di Moggio Udinese per non spendere denaro nella luce Tolazzi!

**LETTERA.** — Cari amici dell'Aupa, Avete ragione voi, ma ho ragione anch'io. Io e voi siamo stati espropriati, ed io e voi abbiamo il sacrosanto diritto di venir ricompensati. Ma avete sentito cosa mormorano in alto i nostri espropriatori? «Lasciamoli stare, lasciamoli dire, lasciamoli cantare, finchè si stancheranno!»

E noi allora concordati nella nostra comune causa, diremo e canteremo, suoneremo e tireremo magari... calci, perchè il topo si svegli e si muova.

Con saluti.

**UN PROPRIETARIO DI RUTE**

**UNA CORONA.** — Fin d'ora s'invitano tutti i soci del Circolo Giovanile «S. Carlo» a comporre un lungo corteo la sera del 1.º novembre, che dalla Chiesa Abaziale, al canto del Miserere e preceduto dalle sue bandiere, muove verso la Casa del Popolo, dove, nell'atrio del teatro, dinanzi la lapide dei Caduti, deporrà una corona di fiori alla memoria dei loro gloriosi compagni.

Sarà un gesto solenne, miei cari, quello, un gesto patriottico ed affettuoso, significante nell'al di là!

**IL 4 NOVEMBRE.** — Anche qui si

avrà la commemorazione del Soldato Ignoto.

Il corteo si formerà in piazza Moggio Basso, assisterà alla Messa di Moggio di Sopra e quindi deporrà al Cimitero nuovo delle corone di fiori alle tombe dei soldati ignoti.

**FAEDIS**

**AL MILITE IGNOTO.** — Anche Faedis si è costituito un comitato per le onoranze al Milite Ignoto.

Il giorno 4 novembre terzo anniversario della Vittoria italiana, in tutte le frazioni del Comune si faranno solenni commemorazioni. Le onoranze avranno culmine nel capoluogo dove una solenne Messa cantata nella parrocchiale. Indi verrà formato un corteo, il quale prenderanno parte le scolaresche, gli ex combattenti, Vedove e Madri dei gloriosi Caduti, l'Amministrazione Comunale, le associazioni locali del popolo, per recarsi al Cimitero dove la tomba dei numerosi militi ignoti riposano nella gloria nel nostro paese. Verranno cantate le Essequie e deposta una corona sul monumento.

Gli ex combattenti ed il Comitato Faedis, saranno rappresentati a queste solenni onoranze al Milite Ignoto che sarà deposto per la Patria, nella gloria nell'Altare della Patria. Consiglieri sig. De Luca G. Roberto che ha due fratelli morti in guerra.

**RECITA.** — E' annunciata per domenica 30 corr. nella sala dell'Opera, nostri filodrammatici daranno il dramma «Una notte sul Molo». Seguirà brillantissima farsa.

Il 30 corrente il Consorzio di Emulazione della Provincia di Udine, in occasione della Mostra di Emulazione, ha fatto un giro di visita nei comuni di S. Daniele, S. Vito al Tagliamento, Zoppola Gonars, Castelnuovo del Friuli, S. Giovanni di Manzano, Marano Lagunare, S. Pietro al Natissone, Nimis S. Quirino, provvedimenti tariffe daziarie e inerenti — Lanco: assegno piante ai danneggiati dall'incendio — Poccia: sussidio a Lucia Verdoloto — Torreano: concorso per derivazione del Rugo — Cassacco: prestito lire 10.000 per pagamento lavori — Trasaghis: prestito L. 76.000 per pagamento passi vita consorzio idraulico — S. Quirino: tasse comunali — Udine: accettazione mutuo L. 95.000 per lavori tramvia Udine-S. Daniele — Arta, e Ovaro: tariffa esercizio e rivendita — S. Giorgio di Nogaro: prestito di L. 250.000 con la Cassa di Risparmio di Udine — S. Daniele: mutuo di L. 16.000 per ampliare il Cimitero di Villanova — Cordovado: Spedalità e assistenze — Spilimbergo: concorso alla Mostra di Emulazione.

**ALTRE DELIBERE**

Vennero rinviati le trattazioni di affari dei Comuni seguenti: Trasaghis, S. Vito al Tagliamento, Cordovado, Preconico, Teor — Respinge ricorso di un frazionista di Ciseris contro tassa famiglia — Ordina liquidazione spese spedalità Giuseppe Goz di Faedis — Ordina disporre pagamento spedalità a Gemona — Lo stesso per Treppo Carlinò — Ordina il pagamento a Istituti spedalieri di Milano al Comune di Aviano — Respinge ricorso Cesare Zan di Cordenons contro tassa famiglia.

**DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI UDINE**

La Deputazione provinciale nella sua seduta di ieri ha adottato le seguenti deliberazioni:

— deliberò di accordare un contributo di L. 1500 ed alcune medaglie per la mostra bovina mandamentale che avrà luogo in Gemona nella prossima primavera;

— deliberò di assegnare le quattro borse di studio disponibili: «Vittorio Emanuele III» di fondazione della Provincia ai seguenti orfani di guerra: Clemente Luigi da Resia, Sandri Napoleone da Pravisdomini, Calligaris Remo da Trivignano Udinese e Nimis Gio. Batta da Nimis;

— nominò il Signor De Pace co. dott. Odoario a membro della Giunta provinciale di statistica;

— deliberò di associarsi al voto formulato nella riunione seguita il giorno 10 corrente in Lorenzago fra le rap-

presentanze di Udine, della Carnia e del Cadore per ottenere dal Governo che sia urgentemente provveduto alla costruzione del tronco Calalzo-Lezso della ferrovia Villasantina-Toblaeco.

Trattò vari altri oggetti di ordinaria amministrazione interessanti la Provincia il Manicomio ed il Bredotrofo provinciale.

**Seduta del comitato per la conciliazione delle controversie relative a prestazioni di lavoro agricolo**

Si è adunato ieri, in Prefettura, il Comitato per la conciliazione delle controversie agricole, presenti: il Presidente Minesso avv. Angelo, Giudice del Tribunale di Udine, e i Signori: Tessitori on. Tiziano, Canciani dott. Giacomo, Zoratti avv. Egidio, Bennati Eugenio, Marchettano dott. Enrico, Segretario.

Oggetto di discussione fu una domanda della Federazione Friulana Affittuari e Mezzadri per riconoscimento giuridico del capitolato colonico concordato in provincia di Udine in data 13 luglio 1920.

Dopo esauriente discussione, il Comitato ha deliberato come segue:

Vista la circolare 25 luglio 1921 numero 18166 del Ministero per l'Agricoltura, vista la domanda 31 agosto 1921 della Federazione Affittuari e Mezzadri, esaminati gli annessi accordati, conclusi colla rappresentanza delle organizzazioni bianche; udita la domanda verbale presentata seduta stante ad analogo fine dal sig. Bennati Eugenio, rappresentante la Federazione Lavoratori della Terra, che dimette i contratti stipulati con quella organizzazione il 13 luglio 1920; a unanimità di voti delibera: di prendere atto dei contratti come sopra conclusi nella provincia di Udine.

**TREPPA GRANDE**

**Pensioni per gli Orfani di guerra**

Lettera aperta al Sottosegretario Assistenza Militare, alla Delegazione del Tesoro ed al Comitato Provinciale Orfani di guerra.

Riferiamo i fatti senza commenti da per se stessi eloquentissimi:

Il militare Sabbadini Italo morì il 15 Agosto 1915. Fu subito fatta la pratica per pensione a favore della vedova Berton Amalia e la ottenne con Decreto Ministeriale del 24 Marzo 1917. Il 29 Novembre 1918 moriva anche la vedova e rimase unico superstite il figlio Sabbadini Italo fu Italo, nato il 7 Gennaio 1916.

Subito dopo la liberazione, fu fatta la pratica per la reversibilità della pensione a favore di detto orfano. Nel 1919 e nel 1920 furono fatte parecchie sollecitazioni dall'Ufficio Municipale presso il Ministero a Roma ed anche per mezzo di Onorevoli Deputati.

Si cominciarono ad avere le solite assicurazioni di sollecitudine. Finalmente alle insistenze continuate nel 1921 si ebbe notizia che la pratica di pensione trovavasi in via di definizione essendo stato compilato il progetto e trasmesso al Comitato di liquidazione con elenco N. 6394 del 15 Ottobre 1920.

Il Municipio allora sollecitò sempre a mezzo degli Onorevoli Deputati, a mezzo dell'Ufficio Prov. Pensioni Guerra; ed anche direttamente, scrivendo più di venti volte! Ma ancora la pensione non viene ed il Comitato liquidatore la tiene comodamente dal 15 Ottobre 1920.

Intanto l'orfano affidato alle cure dei nonni paterni potrebbe morire di fame, se non dividesse con loro la povertà e la miseria.

Domandiamo sinceramente a tutti i signori preposti alla tutela: Non è il caso chiedere meno elenchi e meno prospetti e interessarsi invece per gli orfani? Siamo disposti a pubblicare tutta la pratica fatta e tutte le promesse avute, se non si provvede con sollecitudine.

Speriamo però che il libretto non sia stato posto a dormire in uno dei tanti uffici intermedi, insieme ad altri numerosissimi che saranno fatti recapitare col tempo!

**VILLOTTA di Chions**

**RELIGIONE ED ARTE.** — Precedute da un corso di predicazione tenuto da Mons. Toffolon, sabato e domenica scorsa si svolsero i festeggiamenti per la inaugurazione della nuova immagine della B. V. del Rosario, nuova Via Crucis, benedizione delle bandiere dei Circoli maschili e femminili. Le feste non potevano riuscire più splendide. Le persone più vecchie del paese ci assicurano di non averne mai viste di eguali. Diamo brevemente l'esecuzione del programma.

Sabato mattina S. E. Mons. Vescovo Luigi Paulini dopo la Comunione Generale, benediva solennemente la nuova immagine con relativo grandioso trono, opera finamente artistica dello

scultore prof. Giovanni Dureghello di Venezia. Lasciando ad altri più competenti di noi il compito di descrivere particolarmente questo lavoro meraviglioso, noi ci limitiamo soltanto a rilevare che esso lavoro sente e sa se non supera le maggiori opere della scuola Bresel. Alla benedizione della nuova immagine fungevano da madri: le sig. contesse Sbrojavacca donatrici della bandiera del Circolo maschili.

Alle ore dieci lo stesso Mons. Vescovo benediva solennemente la nuova Via Crucis opera dello scultore Giuseppe Obletter di Val Gardena. Le cornici dei quadri sono in stile gotico e risaltano meravigliosamente. Finita la cara cerimonia, Monsignore amministrava il Sacramento della Cresima.

La sera dello stesso giorno si svolgeva in forma solenne la pia pratica della Via Crucis con fervoroso recitato da Mons. Toffolon.

Domenica mattina seconda Comunione Generale. Alle ore dieci Messa solenne celebrata da Mons. Toffolon il quale tiene pure un magnifico discorso sul Rosario di Maria. Il maestro Vittorio Miot dirige i cori.

Verso le ore 13 il ciclo che si è rischiarato, apre i cuori alla speranza. Intanto cominciano ad affluire i Circoli della plaga con bandiere. Notiamo quelli di Torre, Pordenone, Prata, Casarsa, S. Vito, Madonna di Rosa, Prodolone, Sesto al Reghena, Fossalta, Cinto, Settimo, Pramaggiore, Annone, Azano X, ed altri. Arriva pure la banda del Riecreatorio di S. Vito. Il piazzale della Chiesa si riempie di popolo. Ai piedi del Tiglio storico è elevato il palco, perchè la benedizione delle bandiere si farà all'aperto. I Circoli con relative bandiere si dispongono a semicerchio. La banda e i cori al centro. Dopo il benvenuto dato dal Parrocav. don Tomaso Gerometta che inneggia alla religione e alla patria, Mon signor Toffolon in rappresentanza di Mons. Vescovo impedito, fa la benedizione delle bandiere e tiene un discorso di circostanza. Parlano ancora due giovani del Circolo di Casarsa, la Signorina Garlatto Maria di San Vito e Don Gardin mutilato di guerra. I vari discorsi sono tutti salutati da applausi e da evviva e alternati dal canto degli inni dello gioventù cattolica italiana, inno Mameli, marcia della banda.

Ed ecco si snoda la processione col nuovo simulacro. Maria passa in trionfo attraverso le vie del paese ornate di archi, bandiere, fiori. E' una fiamma di popolo che ondeggia, una folla immensa di fedeli accorsi da tutti i dintorni. Dire che vi hanno partecipato quattromila persone è forse poco. Verso le ore diciannove ha principio lo spettacolo pirotecnico eseguito con competenza dal sig. Augusto Garbellotto di Casarsa.

Finito lo spettacolo, la pioggia che comincia a cadere disperde i convenuti che fanno ritorno alle proprie case portando nei loro cuori il migliore, il più gradito dei ricordi.

All'amico, al Pastore don Tomaso cav. Gerometta, anima infaticabile ardente di apostolo e di patriota le nostre sincere congratulazioni per la splendida riuscita della festa preparata con tante cure, e gli auguri più lieti.

**BRESSA**

**PER LA SCUOLA DI DISEGNO.** — Sappiamo che il R. Ispettore scolastico ha concesso il locale delle scuole per la apertura del corso di disegno tanto caldeggiato dal Presidente del Patronato scolastico Sig. Bertoni Angelo.

Soppiamo anche che il corso festivo si riapre quanto prima.

Anguri.

**RIVIGNANO**

**LA FIERA DEI SANTI SOSPESA.** — Il Sindaco avverte che la Fiera dei Santi e i susseguenti Mercati mensili sono sospesi; ciò in ottemperanza al recente Decreto Prefettizio.

**PORDENONE**

**INVITO ALLE LEGHE.** — Tutte le Leghe del Mandamento di Spilimbergo sono invitate a tenersi pronte per la visita che l'On. Bionvaschi Prof. Giobatta intende far loro nella seconda settimana di novembre.

I Segretari delle Leghe riceveranno avviso personale con istruzioni dettagliate.

Coloro che per bisogni speciali intendessero conferire con l'On. Bionvaschi durante la sua permanenza nello Spilimberghese, potranno sin d'ora darne avviso alla Sede delle Associazioni Cattoliche di Spilimbergo onde aver fissato luogo e data dell'abboccamento.

**GEMONA**

**NEO PRESIDENTE.** — Ier sera, al Teatro del Collegio Stimatini si è radunato il Circolo Giovanile «Basilio Brollo» per passare alle elezioni del nuovo Presidente. I soci erano al completo: 60 effettivi e 86 aspiranti. Presiedeva Mons. Arciprete e l'ass. eccl. P. Giulio Valentini; erano presenti gli altri sacerdoti della Parrocchia.

Dopo brevi parole di Mons. Arciprete, si passò subito alla votazione. Venne riconfermato il consiglio anteriore e fu eletto presidente ad unanimità il rag. Vittorio Benedetti, entusiasticamente acclamato dalla numerosa assemblea.

Egli ringraziò commosso edisse brevi parole ricordando la cara figura del nostro buon Valentino che tanta vitalità aveva profusa pel bene del Circolo. Ebbe voti ed auguri per una nuova intensa azione giovanile per l'avvenire glorioso della nostra Gemona.

E noi lieti plaudiamo ai suoi voti ed auguri, porgendo congratulazioni vivissime al nuovo Presidente, sicuri che alla scuola del santo suo entusiasmo per Cristo, noi attingeremo amore, con cordia prosperità.

**MOGGIO**

**CONFERENZA DANTESCA.** — Fra giorni uscirà alla luce, edita in bella stampa, dalla Tipografia S. Paolino, la magnifica conferenza su Dante, letta dal prof. Davide Tonini la sera

Adacissimo furto

La trattoria "Alla Carniella" ... la lire mentre il padrone è in casa ...

Legato Carnelutti

Il 30 novembre p. v. è aperto il concorso per la nomina di spettatore del Consiglio d'Amministrazione della Congregazione di Carità di Udine ...

Triestini che commerciano

Il salone del circolo industria e commercio di Trieste si è radunato il secondo congresso della federazione nazionale fra commercianti ed esportatori ...

Maneggiando una pistola

È stato accoltto all'ospedale, dopo aver fatto un tiro a bersaglio, il ragazzo Gasparini Bruno ...

Si ferisce all'occhio

Accidentalmente si ferì all'occhio lo scolaro Stella Vittorio d'Andria ...

Pro tubercolotici di guerra

Le seguenti liste di sottoscrizione: Sig. Cita Ernesto «Albergo» ...

«Albergo D'Italia» L. 20 — N. 10: Signor Giuseppe Sgualdino «Albergo» ...

Il meridionale arrestato è un borsaiolo!

Era piovuto da noi, in cerca di fortuna, quel tal Bonamonte di Palermo che ieri la Benemerita trasse ammanettato all'ombra delle patrie carceri ...

Negozianti in contravvenzione

Vale la pena di riferire la notizia. La R. Questura ha elevato contravvenzione, perchè non avevano esposti i cartelli d'obbligo sulla merce ai seguenti negozianti: Cantoni Angelo, cartoleria, via della Posta ...

TEATRO SOCIALE

La meravigliosa esecuzione de «Lo Rosa di Stambul» suscitò pure iersera schietti entusiasmi nel pubblico bellissimo. Questa sera avremo l'attesa novità: «L'Amazzone» operetta a grande spettacolo di Carlo Vizzotto e Angelo Nesi ...

PALMANOVA

ONORANZE ALLA SALMA DEL MILITE IGNOTO. — Sabato 29 corr. transitando per Palmanova proveniente da Aquileia, sosterrà alla nostra stazione, dalle ore 9 alle 9.15, il treno speciale trasportante a Roma la Salma del Milite Ignoto.

NIMIS

CONFERENZA MANDER. — Domenica fu tra noi l'instancabile sign. Mander per una conferenza alle donne e alle giovani cattoliche.

LE SCUOLE ELEMENTARI

È vivo il lagnò da parte dei genitori per la mancata apertura della 1.a classe maschile. A mitigare i legittimi malumori, siamo in grado di dare informazioni attinte alla sede competente.

BILLERIO

LA FESTA RIMANDATA. — (24). Causa il maltempo che ha guastato la festa che ieri doveva aver luogo qui per l'encenio delle campane, la stessa venne rimandata alla domenica 30 corrente.

TRUCIOLI

IL BARBIERE E I 150 SCALINI DEL L'ON. BONOMI. Una mattina del maggio passato — racconta Gino Carocci nel «Corriere delle Puglie» — l'on. Bonomi comparve di buona ora nella bottega del suo barbiere per farsi radere.

grossi di birra — Rag. Candiago: callamaio artistico in bronzo — Dott. Benediti: credenzino da lavoro — Tosolini Elisa: statua dell'Immacolata — Ruggeri di Pesaro: 6 premi — Vitello d'Oro: Udine: 2 pranzi — Beltrame Giobbe: orologio Roskoff e catena oro placato — Facini Antonio: quadro con cornice — Mattiussi Pilade: sapone e paste alimentari — Meruzzi Lino: astuccio servizio — Muzzolini Giuseppe: orologio da muro — Comelli Eugenio: servizio porcellana per 6 persone — D. Lino Molano L. 20 — Job Lino: L. 10 e bottiglie — F.lli Branca, Milano L. 20 — P. P. Stimatini, Gemona L. 20 — Toffoletti Pietro, Tarcento: L. 10 — ecc. ecc.

S. TOMASO

ARTE RELIGIOSA. — Dopo 11 anni di dimora all'estero, finalmente feci ritorno ai miei paesi; feci ritorno proprio in quei giorni in cui Monsignor Arcivescovo trovava a S. Tomaso in Visita Pastorale.

Comune di Lusevera

CONCORSO MEDICO — stipendio 6 mila. Indennità trasporto 2 mila. Quale ufficiale Sanitario 500. Documenti rito non oltre 15 novembre 1921. Il Sindaco: Pinosa.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la par. la, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali Ass. 15, Minimo 10 alla parola. TRASPORTEI celeri con camions 15 Ter. prezzi veramente eccezionali, Falconi, Via B. Cairoli, 7 - Udine.

COMMERCIALI

FORMAGGIO pecorino ottima qualità offresi ingrosso. Ditta Arnedo Mentore e C.o Viale Stazione 5 Udine. VENDENTI villino otto vani costruzione nuova posizione centrale. Schiarimenti presso perito Mario Leonarduzzi — lavori costruzione nuova posta, Udine.

ACQUISTI CASE TERRENI

COMPERO casetta quattro cinque locali con piccolo orto. Rivolgarsi Resaglio panificio militare via Cussignacco Udine.

CASA DI CURA PER MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA. Prescrizione di occhiali, cure ottiche e operatorie per occhi lesi; cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta. Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 4 alle 6. UDINE Via Cussignacco, 15.

MALATTIE D'ORECCHIO-NASO-GOLA

SPECIALISTA Dott. Comm. V. C. CAMPANILE Via Aquileia - Angolo Via Zoletti, 2 UDINE.

Dott. Domenico Damiani

Medico Chir. Specialista della Clinica di Bologna Malattie Bocca e Denti. Apparecchi ogni sistema il più moderno UDINE - Piazza Vitt. Empr. (Via Nanto)

Quella mattina Ivanoe Bonomi, uscendo dalle sapienti cure del figaro, trovò una decina di giornalisti che facevano da caccian. Invece di fuggir li andò loro incontro e li avvertì che non avrebbe tenuto le sue consultazioni nella propria abitazione per due ragioni: l'una che egli abita ad un quarto piano e la casa non ha ascensore, l'altra che in quel tempo non aveva il telefono. Ascensore e telefono sono in certi casi, indispensabili. Non si può pretendere che parlamentari anziani quali l'on. Luzzatti, accadano 150 scellini. Indi strinse la mano a tutti e soletto si avviò verso l'abitazione di un suo amico, ove, infatti ricevette nei due giorni dell'inutile travaglio.

DANTOVA JAMA.

Uno scrittore di cose dantesche nota va argutamente in questi giorni che se le celebrazioni del centenario durano ancora un pezzo ci accadrà di sentire affermare da qualche allegro erudito che il Poeta visitò anche la Conceina e fu tra gli Esquimesi, dacchè quotidianamente appare una nuova interpretazione di passi danteschi fatta per dedurre che egli onorò di sua presenza questo o quel luogo. Al quale conseguentemente si offre l'opportunità di una lapide, o peggio di un monumento.

Tuttavia non si può negare qualche credito, osserva la «Nazione», alla nota leggenda giulia secondo la quale, le valli imbutiformi che sanno di bolge e di gironi, che stanno intorno a Tolmino, furono calcate dal suo piede. Documenti e indizi seri non esistono, ma è notevole il fatto che a Tolmino la credenza esiste da secoli e quei montanari parlano del soggiorno di Dante, come nel bel paese dei Promessi Sposi si parla di protagonisti del romanzo manzoniano. C'è vicino al Castello di Tolmino una famosa grotta che oggi si chiama «Dantova Jama», conformata in modo da aver potuto ispirare il grande astro alla sua terribile concezione del mondo sotterraneo in cui è raffigurato l'Inferno.

Il Viviani, il Foscolo, il Mazzini, lo erodettero e ritennero che Dante abbia visitati quegli «orridi», essendo ospite nel Castello, di Pagano Della Torre, che fu Patriarca di Aquileia dal 1318 al 1334 e che vi sia tornato di poi essendo ospitato da Gherardo da Camino a Treviso.

Tra le novità c'è anche la nuova orchestra, non ancora ultimata; ma ciò sarà in breve e speriamo non tardi ad aggiungersi anche l'organo. Magnifico il lampadario di puro cristallo con 18 lampadine sospeso in mezzo alla chiesa e belli i ventiquattro banchi verniciati con maestria.

E poi dovrei ricordare la bella statua della Madonna, il magnifico baldacchino nuovo ed altri oggetti ancora di cui la chiesa si è recentemente arricchita, sì che non la finirei più.

Uscendo di chiesa fui costretto a domandarmi: Come mai nella chiesa di S. Tomaso si trova tanta ricchezza? Donde sono venuti i mezzi se i soli affreschi sono costati delle belle carte da mille?

Mi portai subito in Canonica e mi congratulai di cuore col degnissimo e benemerito Curato don Luigi Tomat che fu l'anima e l'iniziatore di tutti questi, bei lavori, anche con grandi suoi sacrifici finanziari. Il paese si augura di aver per lunghi anni ancora il loro pastore che tanto spirito di sante e geniali iniziative ha fin qui spiegato a vantaggio del suo popolo.

Confortantissimo il numero delle convenute che ascoltarono con vivo interesse e con attenzione la parola viva penetrante, convinta della oratrice che svolge esaurientemente tutto il programma del movimento femminile catolico. Si costituì subito la presidenza delle giovani e delle donne formata da persone degne d'ogni fiducia, che daranno sicuro incremento alla formazione e allo sviluppo delle nostre pie istituzioni.

Alla sign. Mander il nostro cordiale ringraziamento fiducioso di riavere la quanto prima fra noi.

Una mattina del maggio passato — racconta Gino Carocci nel «Corriere delle Puglie» — l'on. Bonomi comparve di buona ora nella bottega del suo barbiere per farsi radere. Il figaro, che aveva già letto i giornali, e sapeva come la Corona avesse incaricato il «suo alto cliente» di comporre il nuovo Ministero, si precipitò innanzi e con gran di inchini e con infinite premure protestò che il futuro presidente del Consiglio non lo avesse fatto chiamare per farlo a casa. L'on. Bonomi rimase tanto sorpreso della protesta che con un'aria piena di ingenuità domandò se negli obblighi di un capo di Governo rientrasse anche quello di farsi radere la barba a domicilio!

Tutte le materie utili all'agricoltura

Anticrittogamici, Concimi, Sementi, Crusca, Panelli

Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

Ventilatori e Trinciaforaggi

Presseforaggi e Sgranatoi

Aratri, Rincalzatori, "Zappini" e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

OFFICINA RIPARAZIONI per tutte le Macchine Agrarie

Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana

UDINE PIAZZA DELL'AGRARIA (Ponte Pascolle)

**BIRBO QUELL'EDITORE!**

Nella biblioteca di Verona — scrive il «Corriere del Mattino» — vi è una edizione dantesca che dovrebbe essere un simulo rarissimo, ed invece altro non è che una... speculazione libraria o una insulsa mistificazione.

Il volume, stampato in carta a mano di colore marron scuro, è impressa con caratteri d'inchostro bianco-lacca, ed ha tutta l'apparenza dell'antichità di pseudo-codice. Non c'è nome di editore, non dichiarazione di chi curò l'edizione, la quale poi si limitò (e forse questo perché la speculazione fallì) alla sola cantica dell'«Inferno», che del resto non manca di errori.

Ma l'inganno primo sta nel frontespizio che dice: «La Divina Commedia di Dante Alighieri, di mano del Boccaccio»; e poi di sotto

Roveta  
negli occhi santi di Bice  
MDCCLXXX.

L'edizione strana dovrebbe adunque essere copia di quella di Giovanni Boccaccio, commentatore e claudatore sommo di Dante.

Ora è da sapere che è vero aver il Boccaccio, di esua propria mano, presa «copia» della «Commedia», e di tenersi quella copia carissima; tanto che — volendo fare all'amico suo Francesco Petrarca un dono a lui graditissimo — il Boccaccio stesso si privò di essa, più che altra, «caffezionatissima e familiare» e la mandò, sembra, a Padova, ove dimorava allora Francesco Petrarca.

Ma è pur vero che quella copia boccacciana di Dante Alighieri andò smarrita.

E tutti, dantisti e dantofili, intendono che se noi possedessimo (non avendo l'autografo) lo copia fatta «di mano del Boccaccio», noi avremo il codice a tutti preferibile per la definitiva «edizione» del testo. Purtroppo da anni la Società Dantesca in Firenze e gli studiosi vanno affaticandosi per dare al mondo «il definitivo testo di Dante», e collazionano i più che 500 Codici delle varie biblioteche pubbliche e private con la speranza di riuscire ad una unica edizione. Anzi in quest'anno centenario tale è il proposito di una apposita Commissione, che risiede in Firenze.

Concludendo: falsa è l'edizione di «Roveta» 1820, falsa l'appropriazione libraria con la scritta «di mano del Boccaccio».

**L'America esige il pagamento dei crediti concessi agli Alleati**

LONDRA, 27. — Telegrafano da Washington che il Congresso ha approvato con una maggioranza di 249 voti contro 17 la legge presentata dal segretario del Tesoro, Mellon, esigente il pagamento dei debiti di guerra da parte degli alleati. In seguito all'insistenza del Governo, anche il Senato di scuterà ed approverà senza ritardo questa legge, in modo che essa possa essere promulgata prima dell'11 novembre. La prima ragione di tanta fretta deriva dal fatto che il Governo americano vuole essere armato contro eventuali insistenze degli alleati di discu-

tere la questione dei debiti a Washington con un fatto compiuto, cioè una legge che fissi una determinata linea di condotta. Mentre a Washington avveniva questo, a Chicago Mac Kenna, ex Cancelliere dello Scacchiere inglese attualmente presidente di una delle più grandi banche britanniche, pronunciava un discorso nel quale dichiarava di non essere ancora persuaso che i pagamenti in riparazione da parte della Germania e la liquidazione dei debiti che gli alleati hanno fra di loro siano una benedizione, piuttosto che una maledizione.

**Viaggio strano di decorazioni di guerra Dal carcere alla reggia**

FIRENZE, 26. — Sononote le vicende dell'istruttoria che l'autorità giudiziaria sta svolgendo a carico di ufficiali coinvolti nello scandalo della Missione militare italiana a Vienna. Rimessi in libertà provvisoria alcuni degli implicati tra cui il generale Segre ed il suo segretario maggiore Mattei, perché gli elementi raccolti non parvero sufficienti a legittimare la carcerazione preventiva, rimangono ora detenuti alcuni altri ufficiali, e fra questi il maggiore cav. Salvi. Ora si apprende che il Salvi, giorni or sono, in segno di protesta contro il prolungarsi della sua prigionia, ha rimesso al Sovrano le decorazioni di guerra di cui era insignito accompagnandole con una lettera nella quale spiega le ragioni della rinuncia. Il tribunale militare è stato ora sollecitato di chiudere l'istruttoria.

**CAMBI**

TRIESTE, 27. — Francia 185 — Inghilterra 99.90 — Stati Uniti 25.25 — Svizzera 457 — Germania 15.

Attilio Ostuzzi, Direttore responsabile

**Orario dei servizi automobilistici**

**PARTENZE**

Da Latisana per Rivignano Codroipo 6.15 — 16.45.  
Da Udine per Mortegliano Poesenia Latisana 17.15.  
Da Udine per Talmassons Rivignano Latisana 17.15.  
Da Udine per Campofornido Bertolo Varmo 17.30  
Da Codroipo per Talmassons 6.55 — 12.1  
Da Udine per Mortegliano Talmassons 11.

**ARRIVI**

A Latisana da Codroipo Rivignano 9.1 — 19.30.  
A Udine da Latisana Poesenia, Mortegliano 8.35  
A Udine da Latisana, Rivignano, Talmassons 8.35  
A Udine da Talmassons, Mortegliano 14.  
A Udine da Varmo, Bertolo, Campofornido 8.  
A Codroipo da Talmassons 8.20 — 19.1.  
Il servizio è sospeso nei giorni festivi tranne che per la linea Latisana, Codroipo, sulla quale si compie la prima corsa stabilita nell'orario.



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi - per il taglio dei feni - per la Lattiera per la Cantina ecc. ecc.

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle.

— E per i pezzi di ricambio?

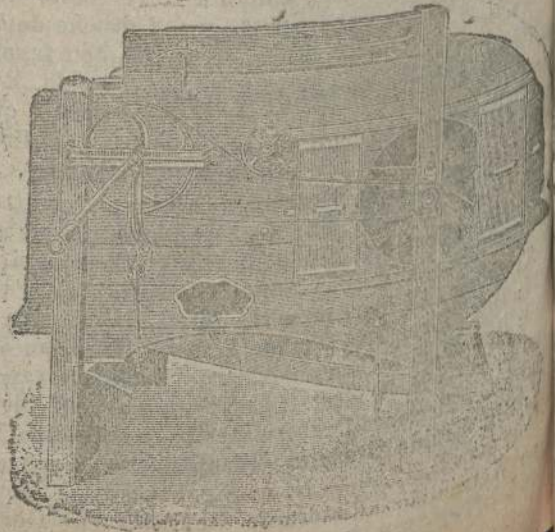
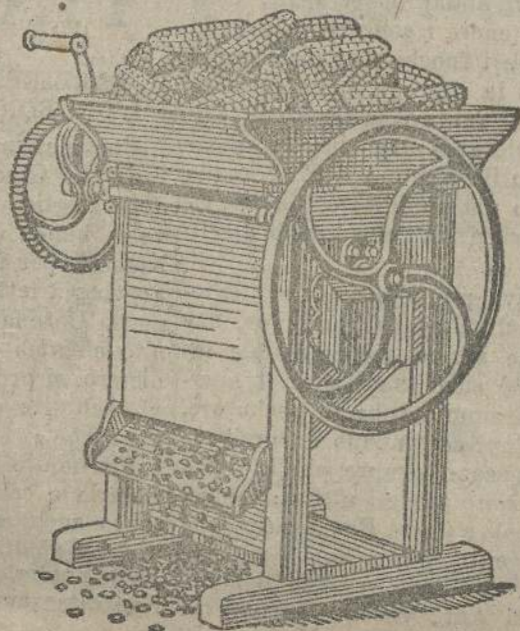
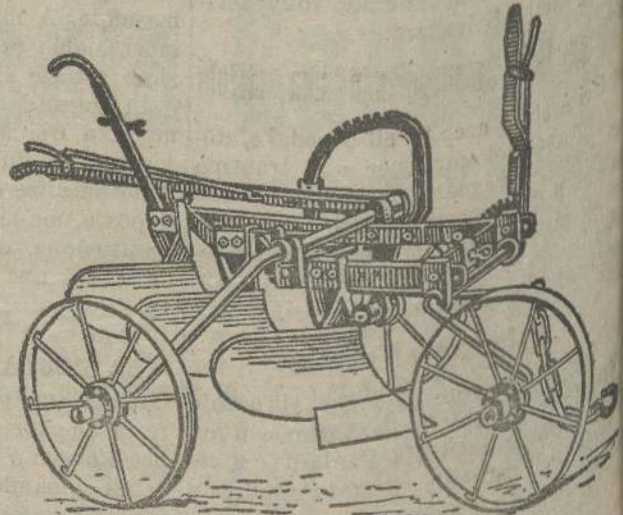
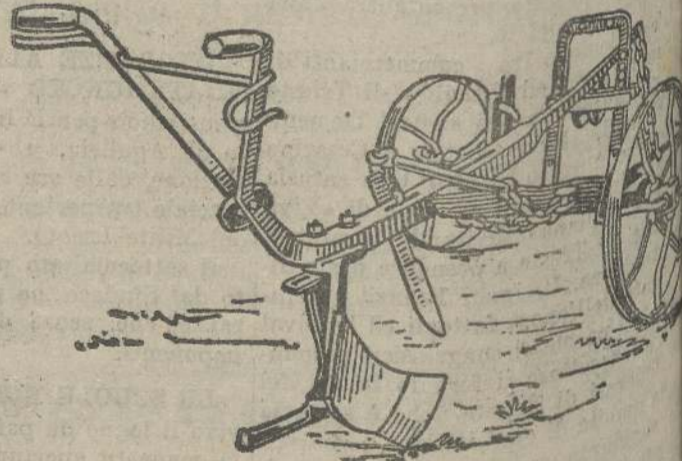
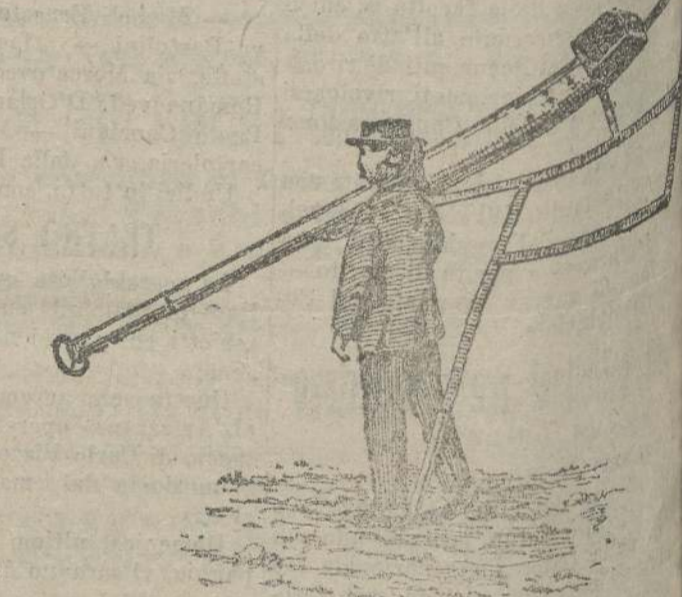
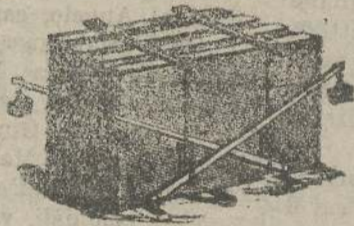
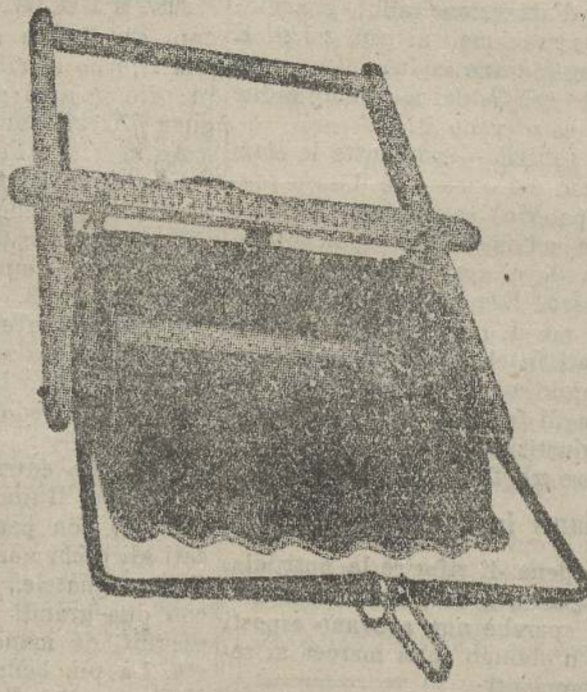
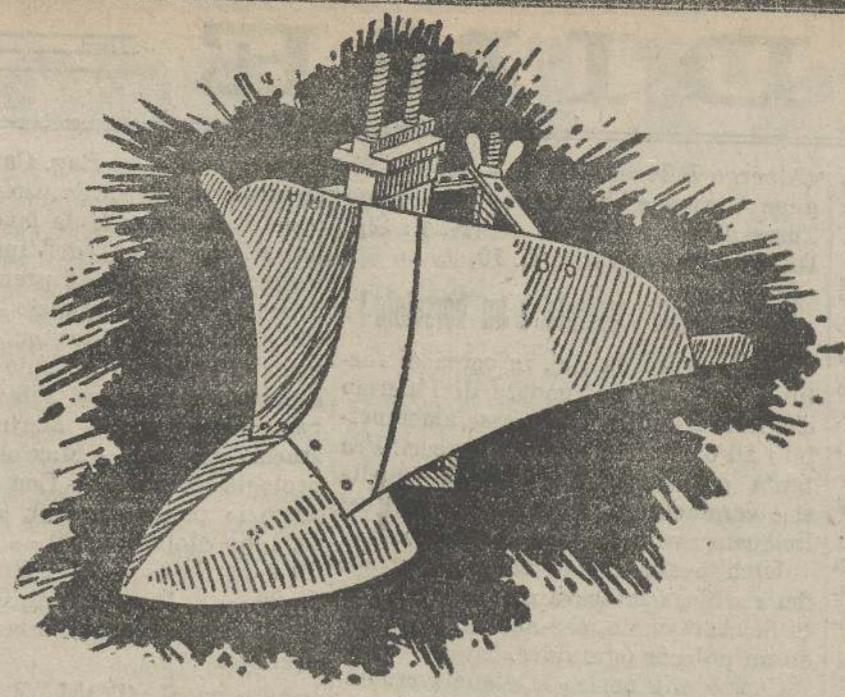
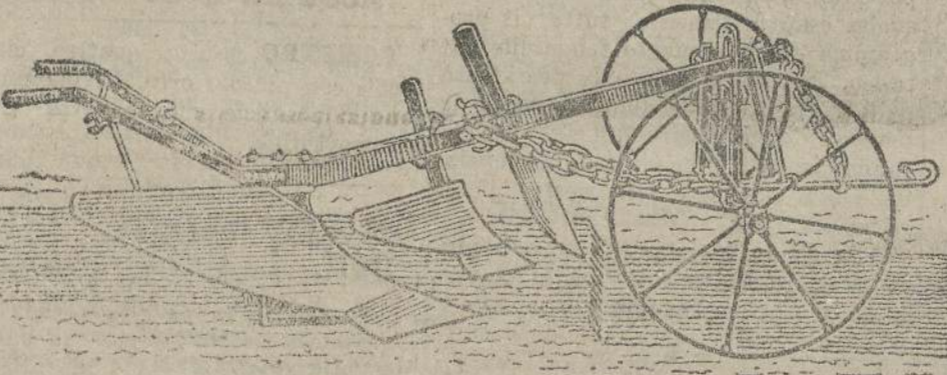
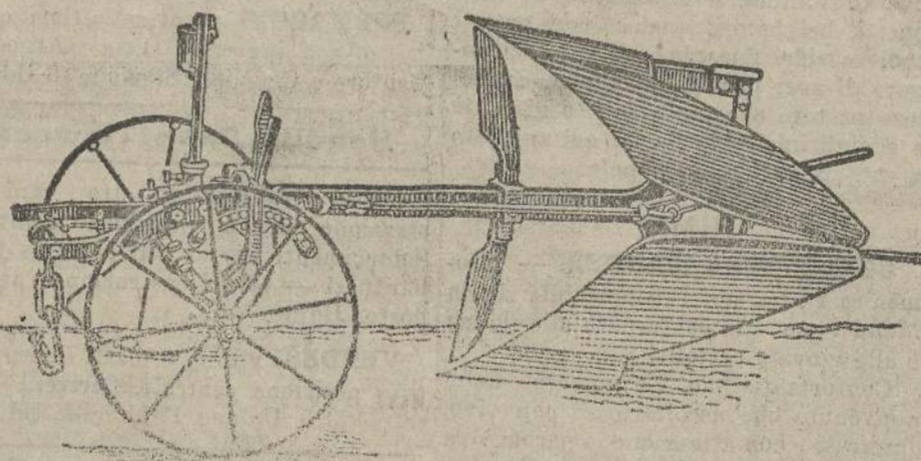
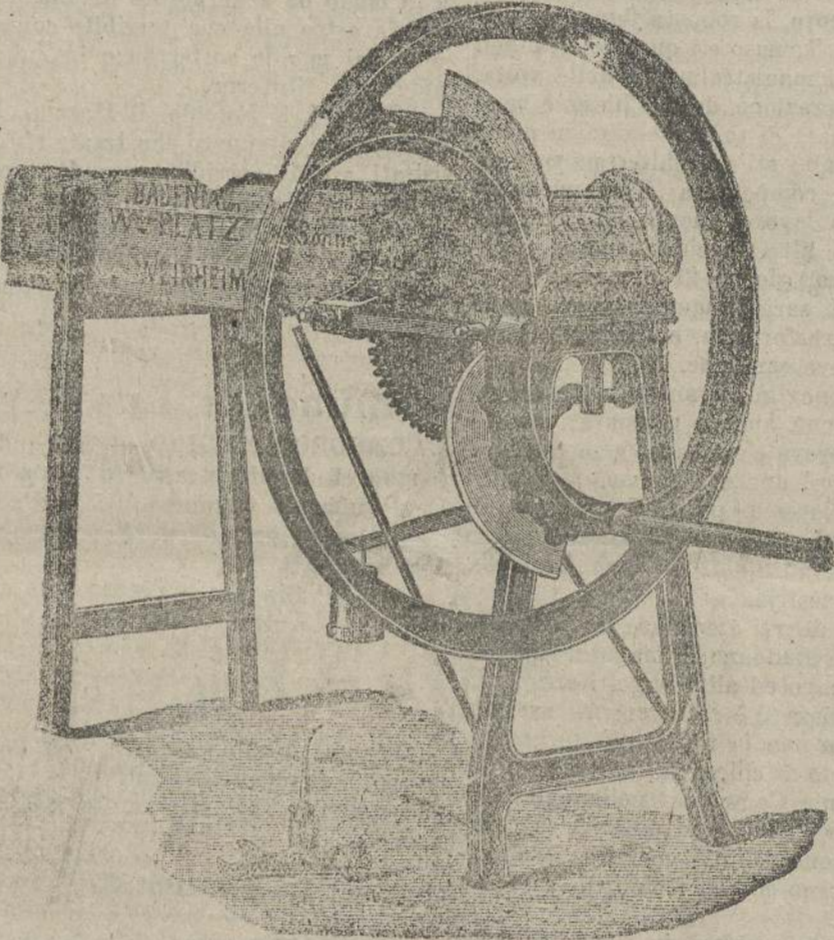
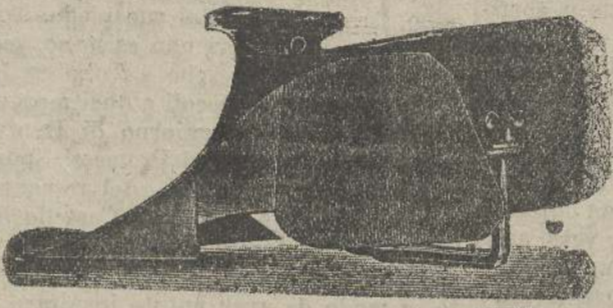
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni?

— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?

— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!



Contro la tosse, catarro, influenza ecc.

**Pillole Atussis**

**Insuperabile !!!**

Guardarsi dalle contraffazioni e dalle sostituzioni. Richiedere in tutte le Farmacie le Vere pillole Atussis dello Stabilimento Malesani Rinaldi e Scapini - Udine - L. 3.30 la scatola.